

Protocollo relativo al Parlamento Panafricano, annesso al Trattato istitutivo della Comunità Economica Africana*

Parlamento Panafricano

Il 18 marzo 2004 è stato inaugurato il Parlamento Panafricano, composto da delegazioni dei parlamenti degli Stati Parti del Protocollo istitutivo. Presidente è la Signora Gertrude Mongella, della Tanzania. La seconda sessione ha avuto inizio il 16 settembre 2004.

Il Protocollo prevede che il Parlamento, dopo una prima fase in cui funziona come camera elettiva di secondo grado, sia composto di membri direttamente eletti dai popoli, diventi cioè camera elettiva di primo grado.

L'accordo internazionale che lo istituisce è nella forma di un Protocollo allegato al Trattato istitutivo della Comunità Economica Africana (CEA), sottoscritto dagli Stati membri dell'Unione Africana (UA), che ha sostituito la precedente Organizzazione dell'Unità Africana. Gli Stati Parti del Protocollo sono attualmente 46 dei 53 membri dell'Unione Africana.

Si riproduce di seguito il testo degli articoli più significativi del Protocollo (traduzione a cura della Redazione).

Preambolo

Gli Stati membri dell'Organizzazione dell'Unità Africana parti del Trattato che istituisce la Comunità Economica Africana,
omissis

sottolineando che l'istituzione del Pan-Parlamento si ispira a una visione che fornisce una comune piattaforma ai popoli africani e alle loro organizzazioni di base per essere più coinvolti nelle discussioni e nei processi decisionali sui problemi e sulle sfide che si appuntano sul Continente;

consapevoli dell'imperativa e urgente necessità di consolidare ulteriormente l'aspirazione dei popoli africani a una più grande unità, solidarietà e coesione in una più ampia comunità che oltrepassa le differenze culturali, ideologiche, etniche, religiose e nazionali;

richiamando i principi e gli obiettivi della Carta dell'Organizzazione dell'Unità Africana [oggi Unione Africana: n.d.r.];

* Traduzione a cura della Redazione.

omissis

decisi a promuovere i principi democratici e la partecipazione popolare, a consolidare le istituzioni democratiche e ad assicurare il buon governo;

determinati a promuovere e proteggere i diritti umani e i diritti dei popoli in conformità con la Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli e con gli altri pertinenti strumenti riguardanti i diritti umani;

omissis

concordano su quanto segue:

Articolo 1

Definizioni

omissis

«Membro del Parlamento Panafricano» o «Parlamentare Panafricano» significa un rappresentante eletto o designato ai sensi dell'Articolo 5 del Protocollo.

omissis

Articolo 2

Costituzione del Parlamento Panafricano

1. Gli Stati membri istituiscono un Parlamento Panafricano di cui la composizione, funzioni, poteri e organizzazione sono disciplinati dal presente Protocollo.
2. I Parlamentari Panafricani rappresentano tutti i popoli dell'Africa.
3. L'obiettivo finale del Parlamento Panafricano sarà di evolvere in una istituzione pienamente legislativa, i cui membri dovranno essere eletti a suffragio universale. Nel frattempo, fino a quando gli Stati membri non decideranno diversamente con un emendamento al Protocollo:
 - i. il Parlamento Panafricano avrà soltanto poteri consultivi e di proposta, e
 - ii. i suoi membri saranno nominati secondo quanto disposto dall'articolo 4.

Articolo 3

Obiettivi

Gli obiettivi del Parlamento Panafricano sono:

1. facilitare l'effettiva implementazione delle politiche e degli obiettivi dell'UA/CEA e, più in generale, dell'UA;
2. promuovere i principi dei diritti umani e la democrazia in Africa;
3. incoraggiare il buon governo, tra trasparenza e la responsabilità degli Stati membri;

4. familiarizzare i popoli dell’Africa con gli obiettivi e le politiche miranti a integrare il Continente africano nel quadro istituzionale dell’Unione Africana;
5. promuovere la pace, la sicurezza e la stabilità;
6. contribuire a un futuro più prospero per i popoli dell’Africa promuovendo l’autosufficienza collettiva (*collective self-reliance*) e la ricostruzione economica;
7. facilitare la cooperazione e lo sviluppo in Africa;
8. rafforzare la solidarietà continentale e costruire il senso del comune destino tra i popoli dell’Africa;
9. facilitare la cooperazione tra le Comunità Economiche Regionali e i loro *fora* parlamentari.

Articolo 4

Composizione

1. Gli Stati saranno rappresentati nel Parlamento Panafricano da un eguale numero di parlamentari.
2. Ciascun Stato membro sarà rappresentato da cinque parlamentari, dei quali uno almeno deve essere donna.
3. La delegazione di ciascuno Stato membro deve riflettere la diversità delle opinioni politiche in ciascun parlamento nazionale.

Articolo 5

Elezione

1. I parlamentari panafricani sono eletti o designati dai rispettivi parlamenti nazionali o da altro organo deliberativo degli Stati Parti, tra i propri membri.
2. L’Assemblea [dei Capi di Stato e di Governo: n.d.r.] stabilirà l’inizio della prima fase di funzionamento del Parlamento Panafricano [...].
3. L’appartenenza al Parlamento Panafricano coincide con quella relativa al rispettivo parlamento nazionale o altro organo deliberativo.

omissis

Articolo 6

Votazioni

I parlamentari panafricani votano in base alla loro capacità personale e indipendente.

Articolo 7

Incompatibilità

L’appartenenza al Parlamento Panafricano non è compatibile con l’esercizio di funzioni governative o giudiziarie in uno Stato membro.

Articolo 11

Funzioni e poteri

Il Parlamento Panafricano sarà dotato di poteri legislativi stabiliti dall'Assemblea (dei Capi di Stato e di Governo). Tuttavia, durante la sua prima «legislatura», esso eserciterà poteri soltanto consultivi e di proposta. Al riguardo, esso può:

1. Esaminare, discutere o esprimere opinioni su qualsiasi materia, sia di propria iniziativa o su richiesta dell'Assemblea o di altri organi e fare qualsiasi raccomandazione relativamente a, tra l'altro, materie che pertengono al rispetto dei diritti umani, al consolidamento delle istituzioni democratiche e alla cultura della democrazia, così come alla promozione del buon governo e dello stato di diritto.
2. Discutere il proprio bilancio e il bilancio della Comunità Economica Africana e fare raccomandazioni prima della loro approvazione da parte dell'Assemblea (dei Capi di Stato e di Governo).
3. Operare per l'armonizzazione o il coordinamento degli ordinamenti giuridici degli Stati membri.
4. Fare raccomandazioni intese a contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'UA/CEA e ad attirare l'attenzione sulle sfide che si appuntano al processo di integrazione in Africa nonché sulle relative strategie.
5. Chiedere ai funzionari dell'UA/CEA di partecipare alle proprie sessioni, fornire documenti o assistere nell'espletamento delle proprie funzioni.
6. Promuovere i programmi e gli obiettivi dell'UA/CEA in seno alle società degli Stati membri.
7. Promuovere il coordinamento e l'armonizzazione delle politiche, dei programmi e delle attività delle Comunità Economiche Regionali e dei *fora* parlamentari dell'Africa.
8. Adottare il proprio Regolamento, eleggere il Presidente [...].
9. Svolgere le ulteriori funzioni che sono necessarie per il conseguimento degli obiettivi indicati nell'art. 3.

Articolo 12

Regole di procedura e organizzazione del Parlamento Panafricano:

1. Il Parlamento Panafricano adotta il proprio Regolamento sulla base di una maggioranza dei due terzi dei propri membri.
2. Il Parlamento elegge, alla sua prima seduta, a scrutinio segreto, tra i propri membri, il Presidente e quattro Vice Presidenti in rappresentanza delle Regioni dell'Africa come stabilito dall'UA. In ciascun caso, l'elezione richiede la maggioranza semplice dei membri presenti.
omissis
11. Il quorum necessario per le sedute del Parlamento Panafricano è costituito dalla maggioranza semplice.
12. Ciascun parlamentare panafricano dispone di un voto. Le decisioni sono adottate per *consensus* o, in mancanza di questo, con una maggioranza dei due terzi di tutti i membri presenti e votanti. Tuttavia, per le materie procedurali sarà sufficiente la maggioranza semplice dei presenti e votanti.
13. Il Parlamento Panafricano può stabilire i comitati che riterrà necessari per l'espletamento delle proprie funzioni.

14. Fino a quando il Parlamento Panafricano non avrà nominato il proprio staff, il Segretario Generale dell'UA funzionerà quale segretario del Parlamento.

Articolo 14

Sessioni

[...]

2. Il Parlamento Panafricano si riunisce in sessione ordinaria almeno due volte l'anno. Ciascuna sessione può durare fino a un mese.

3. I due terzi dei parlamentari panafricani, l'Assemblea (dei Capi di Stato e di Governo) o il Consiglio [della CEA: n.d.r.], attraverso il Presidente dell'UA, con richiesta indirizzata al Presidente del Parlamento possono chiedere la convocazione di una sessione straordinaria. [...]

Articolo 15

Bilancio

1. Il bilancio annuale del Parlamento Panafricano costituisce parte integrante del bilancio dell'UA/CEA.

omissis

Articolo 17

Lingua di lavoro

Le lingue di lavoro del Parlamento Panafricano saranno, se possibile, le lingue africane, l'arabo, l'inglese, il francese e il portoghese.

Articolo 18

Relazioni del Parlamento Panafricano con i Parlamenti delle Comunità Economiche Regionali e con i Parlamenti nazionali nonché con altri organi deliberativi.

Il Parlamento Panafricano opererà in stretta cooperazione con i Parlamenti delle Comunità Economiche Regionali, i Parlamenti nazionali o altri organi deliberativi degli Stati membri. A questo fine, il Parlamento Panafricano può, in conformità con le disposizioni del proprio Regolamento, convocare *fora* consultivi con le suddette istanze parlamentari per discutere di materie d'interesse comune.